

A Rende 7.376 vini per il Concours mondial de Bruxelles



É stato presentato, il 17 maggio scorso, durante la conferenza stampa che si è svolta nella Cittadella a Catanzaro, la 29^a edizione del **Concours Mondial de Bruxelles**, che si svolgerà a Rende (Cosenza) dal 19 al 22 maggio.

All'incontro con i giornalisti sono intervenuti il presidente della Giunta regionale **Roberto Occhiuto**, l'assessore regionale all'Agricoltura **Gianluca Gallo**, la coordinatrice per l'Italia del Concours **Karin Meriot**, il sindaco di Rende **Marcello Manna**

, il direttore generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria
Giacomo Giovinazzo, il direttore di Arsac **Bruno Maiolo**.

A Rende, 310 professionisti degustatori provenienti da **45 nazioni**, suddivisi in commissioni, valuteranno le migliaia di campioni internazionali in concorso. E ai degustatori internazionali l'organizzazione e la Regione offrono anche un intenso programma di intrattenimento con Masterclass tematiche, che faranno seguito al benvenuto inaugurale a cura del Consorzio Terre di Cosenza, nella storica Villa Rendano. Rende sarà, comunque, la base, ma **tour ed escursioni** toccheranno la provincia di Cosenza, a Vibo, Pizzo e Lamezia ma anche le aree di Cirò, Melissa, Reggio Calabria e Bivongi.

“Dopo il successo ottenuto al Vinitaly, dimostreremo anche in questa occasione che abbiamo realtà che non hanno nulla da invidiare al resto del Paese e al resto del mondo, e che producono vere e proprie eccellenze. Le **aziende calabresi** – ha affermato il presidente Occhiuto – stanno facendo passi da gigante, **investendo molto sulla qualità, sulla sperimentazione, sulla competenza**. La nostra azione è rivolta principalmente a creare sempre di più opportunità di crescita in questo settore che è davvero cruciale per lo sviluppo economico del territorio. Ci inorgoglisce la possibilità di ospitare in Calabria una così importante competizione internazionale. In bocca al lupo a tutti i partecipanti, e benvenuti in Calabria, terra accogliente, passionale, autentica”.

“La scelta degli organizzatori del Concours Mondial de Bruxelles – ha spiegato l'assessore Gallo – ci entusiasma e ci gratifica. I produttori calabresi hanno risposto con grande entusiasmo e nella task force regionale di **143 iscritti**, abbiamo rappresentate con ben 11 DOP e IGP tra cui Calabria IGT (82), Terre di Cosenza DOC (24) e Cirò DOC (18). Il Concorso rappresenta una grande occasione di visibilità per la nostra splendida regione e nel contempo ci consente di offrire un'esperienza concreta e autentica in un territorio ricco e dalle mille sfaccettature. Un'azione di promozione per il nostro settore vitivinicolo che vanta certamente un primato, quello di essere **la terra delle “origini del vino”**, grazie all'arrivo della vite dall'oriente, 2500 anni fa, che in Calabria si è acclimatata e poi da qui diffusa, con rinnovate caratteristiche, in tutta l'Europa occidentale”.

Baudouin Havaux, ha parlato “di una macchina organizzativa consolidata che quest'anno torna in Italia, in Calabria, con grande entusiasmo e volontà di proporre nuove prospettive del panorama vitivinicolo italiano. Siamo convinti che questa splendida regione non mancherà di sorprendere tutti gli attori coinvolti nel Concorso e costituirà un valore aggiunto al prestigio della competizione, che va ad aggiungersi alla crescita delle adesioni da parte dei produttori internazionali e alla soddisfazione di immagine e di mercato che le aziende ottengono grazie alle

medaglie”.

Sono complessivamente **7.376 i vini internazionali in Concorso**, di cui 5.083 rossi e 2.293 bianchi, provenienti da circa **40 Paesi**. E quest’anno le iscrizioni fanno balzare l’Italia al secondo posto con 1.396 iscritti, dopo la Francia (1.645) e prima della Spagna (1.368). E nell’**alto numero di vini italiani in competizione** insieme a regioni habituè del Concorso come Sicilia (202 etichette in gara), Toscana (186), Puglia (185) e Veneto (105), spicca la partecipazione della Calabria con ben 143 etichette, grazie all’importante lavoro di sensibilizzazione svolto dalla **Regione Calabria** e da ARSAC – **Azienda Regionale per lo Sviluppo dell’Agricoltura Calabrese**.